

Relazione Annuale AVA 2021

(D.Lgs. 19/2012, artt. 12 e 14)

Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche



3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Questa sezione, sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell'Ateneo e all'ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione da perseguire in futuro. Di seguito vengono riportate le principali osservazioni e valutazioni formulate dal Nucleo nella presente Relazione.

L'Università Politecnica delle Marche (UnivPM) è un Ateneo di medie dimensioni con una buona dotazione infrastrutturale, una forte capacità di attrazione degli studenti, prevalentemente su base regionale, una buona capacità di ricerca e di relazioni positive con le realtà economico-sociali e le istituzioni operanti nel territorio. Nell'ambito delle attività didattiche e di ricerca, l'Ateneo opera nelle seguenti cinque aree culturali:

- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A);
- Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente;
- Facoltà di Economia "G. Fuà";
- Facoltà di Ingegneria;
- Facoltà di Medicina e Chirurgia.

3.1 La Programmazione Strategica e Integrata

Il processo di programmazione strategica avviato presso l'UnivPM a partire dall'anno 2015 con l'approvazione del primo Piano Strategico è andato incontro, negli anni, a un'evoluzione positiva relativamente sia alle attività preliminari alla definizione delle linee strategiche (consultazione di documenti e fonti, incontro con le parti sociali, analisi di contesto, ecc.), sia alla declinazione della filiera obiettivi-azioni-indicatori, che risulta complessivamente coerente pur presentando ulteriori margini di miglioramento. Le azioni indicate nella programmazione strategica, insieme a quelle derivanti da vincoli normativi, dalla programmazione operativa e dal ciclo della performance, sono poi declinate nel Documento di Programmazione Integrata (DPI), nel quale risultano definite le risorse di bilancio attribuite a ciascun macro-processo di Ateneo. Il processo di pianificazione si è consolidato anche nelle strutture didattico-scientifiche e piani strategici di dipartimento sono stati realizzati da parte di tutti i 12 dipartimenti e dell'Azienda Agraria.

Il Nucleo di Valutazione, pur evidenziando che il Piano Strategico è articolato in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili e legati al contesto socio-culturale.

RILEVA come nel Piano Strategico di Ateneo non siano esplicitati gli indicatori collegati agli obiettivi strategici e i relativi target, mentre nel DPI (Documento di Programmazione Integrata) tali indicatori e target risultano presenti, seppure solo negli obiettivi di II livello direzionali e di III livello

RACCOMANDA di conseguenza che in fase di aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo sia prevista la formulazione degli indicatori e dei relativi target.

SUGGERISCE, a seguito della predisposizione dei Piani strategici dipartimentali, di verificarne, in sede di aggiornamento, il raccordo sia con il Piano Strategico di Ateneo sia con gli obiettivi dipartimentali di II livello del DPI, prevedendo per gli stessi la formulazione di relativi target e indicatori.

SUGGERISCE di effettuare un monitoraggio annuale degli obiettivi del Piano strategico da discutere possibilmente negli organi accademici.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'Università Politecnica delle Marche promuove in maniera costante la cultura della qualità che ha raggiunto, nel complesso, un buon grado di diffusione all'interno dell'Ateneo. Il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) risulta correttamente impostato, così come i livelli organizzativi dedicati ai processi di valutazione della qualità. La diffusione della cultura dell'Assicurazione della Qualità è supportata anche dalle attività di formazione e pubblicizzazione nei confronti dei soggetti interessati, nonché dalla costante e continua interazione tra gli attori del sistema di AQ. La visita di accreditamento periodico di Sede e dei Corsi di Studio (novembre 2016) ha rappresentato un importante momento di verifica e di stimolo del sistema di AQ di Ateneo. Le conseguenti valutazioni e i giudizi formulati dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) hanno costituito un punto di partenza per lo sviluppo di più efficaci politiche di AQ che è proseguito sino all'approvazione nel maggio 2020, da parte del NdV, delle "Schede di verifica superamento criticità" predisposte secondo il format ANVUR, utilizzando i risultati e le evidenze degli audit svolti nel 2018 e 2019 relativamente ai cinque CdS che hanno ricevuto il giudizio "condizionato" a seguito della visita di accreditamento periodico.

Il Nucleo di Valutazione

EVIDENZIA che il PQA ha preso in carico la raccomandazione del Nucleo di *"riportare in un unico documento pubblico approvato dagli organi accademici il funzionamento del sistema di AQ di Ateneo, distinguendo chiaramente l'ambito del sistema AVA e del sistema ISO 9001, nonché le modalità di integrazione degli stessi"* (Cfr. Relazione AVA 2020) inserendo la predisposizione di tale documento negli obiettivi da realizzare entro la fine del 2021, riservandosi di verificare l'effettivo superamento della raccomandazione.

SUGGERISCE

- di incrementare le iniziative già intraprese volte a migliorare le competenze didattiche del corpo docente, organizzando ulteriori corsi mirati rivolti a tutti i docenti con particolare riguardo ai RTD di tipo a) e di tipo b);
- di dotarsi di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;
- che gli organismi accademici, specificando ulteriormente quanto già previsto nel Documento Politiche di Ateneo e Programmazione, predispongano un documento unico di programmazione triennale delle risorse di docenza che:
 - sia basato sulla programmazione di uscita e sulle conseguenti possibilità assunzionali che tengano comunque conto dei SSD per i quali è presumibile una riduzione di docenza anche in un'ottica di programmazione dell'offerta didattica;
 - espliciti in modo più dettagliato i criteri di attribuzione delle nuove risorse di docenza.

Infine,

CONSIDERATA l'adozione da parte dell'Ateneo della piattaforma SISValDidat che tra le altre funzionalità consente di rendere pubbliche le denominazioni dei singoli insegnamenti, garantendo comunque la possibilità ai docenti che non lo vogliano di sostituirne la denominazione con una descrizione numerica;

TENUTO CONTO

- che nel suddetto sistema vi è una rappresentazione grafica dei risultati della valutazione della didattica, la quale consente comunque una visione d'insieme del singolo Corso di Studio anche mantenendo l'anonimato degli insegnamenti;

- che le linee guida Anvur prevedono che *“per ogni CdS dovranno essere resi pubblici almeno i risultati analitici (in cui siano stati eventualmente resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili), per le singole domande dei questionari degli studenti”* (cfr: versione 10 agosto 2017, pag. 26);
- che l'Anvur ritiene come la visibilità dei risultati anche a livello dei singoli insegnamenti *“possa essere considerata come una buona pratica”* in quanto *“mira a rendere visibile l'esito del processo, anche ai fini della percezione della sua utilità da parte degli studenti”* ma sia possibile solo a seguito dell'autorizzazione dei docenti (cfr: “Proposta di linee guida per la rilevazione delle opinioni di studenti e laureandi” versione del 3 luglio 2019, pag. 9);
- che, come emerso negli audit svolti, alcuni Corsi di Studio rendono già in chiaro la valutazione dei singoli insegnamenti.

SUGGERISCE di consentire ai docenti che lo vogliano di rendere pubblici i risultati dei questionari di valutazione della didattica relativi ai propri insegnamenti, utilizzando così a pieno le funzionalità del predetto sistema, ferma restando la possibilità di mantenere l'anonimato.

La Qualità della Formazione a livello di Ateneo e di Corsi di Studio

I Corsi di Studio erogati dall'Ateneo si caratterizzano per una vocazione tecnico scientifica nell'ambito delle aree culturali di Agraria, Economia, Ingegneria, Medicina e Scienze. Rappresentano pertanto, per le caratteristiche morfologiche e socio-economiche del territorio (e relativamente ai corsi dell'area socio sanitaria per una presenza diffusa di strutture socio-sanitarie), una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante.

Il Nucleo di Valutazione, con riferimento al sistema di Assicurazione della Qualità a livello di CdS:

RACCOMANDA di recepire, ove possibile, anche tramite momenti di confronto fra i CdS interessati, le buone prassi adottate dai singoli corsi (teleconferenze, questionari inviati direttamente alle aziende ed enti operanti nel territorio, etc.) ed emerse in sede di audit, quali:

- la realizzazione di Comitati/Commissioni di indirizzo e di orientamento;
- la rilevazione dell'opinione degli studenti, tramite apposita scheda da compilare al termine del corso e da riconsegnare in anonimato, dove indicare quali sono gli argomenti in cui sono emerse lacune;
- la pubblicazione all'indirizzo su apposito sito web (riportato nella scheda SUA-CDS sez. B) di tutte le informazioni utili al corso, compresi i verbali del CCS/CUCS e degli incontri con le parti sociali, ritenendo particolarmente fruibile quanto realizzato nel sito web della Facoltà di Medicina alla voce 'Didattica'.

RINNOVA il suggerimento di estendere ai corsi che ancora non abbiano adottato tale modalità, l'utilizzo di studi di settore, ove esistenti, e l'istituzione di comitati di indirizzo rappresentativi delle principali parti.

Con riferimento agli audit dei CdS e dei Dipartimenti, il Nucleo di Valutazione

SUGGERISCE ai CdS di:

- valutare la possibilità di contattare le parti sociali anche avvalendosi di modalità smart (riunioni telematiche, utilizzo di appositi questionari da trasmettere anche in modalità on line);
- verificare formalmente la coerenza fra i risultati di apprendimento attesi e i contenuti delle attività formative mediante la costruzione di una matrice di Tuning;
- valorizzare ulteriormente le iniziative di orientamento in ingresso e in itinere per migliorare le problematiche relative a numero di iscritti e progressioni di carriera.

RACCOMANDA a tutti gli organi/organismi coinvolti nel ciclo di AQ:

- di proseguire nella collaborazione, nell'ambito delle proprie competenze, nello spirito di una piena realizzazione delle azioni di miglioramento;

- di promuovere ulteriori iniziative di internazionalizzazione, in particolare per i corsi dell'area sanitaria;
- di formalizzare, laddove non già effettuato, anche gli incontri informali in riunioni ufficiali e darne visibilità nei verbali;
- di verificare che l'orientamento in ingresso e in itinere tengano conto del monitoraggio delle carriere;
- di verificare annualmente, formalizzandolo in un verbale di CUCS:
 - la pertinenza fra le competenze scientifiche e/o professionali dei docenti con gli obiettivi didattici;
 - i risultati della valutazione da parte degli studenti dei docenti a contratto;
 - all'inizio dell'anno accademico l'adeguatezza del materiale didattico dei vari insegnamenti sulla piattaforma Moodle formalizzando tale verifica anche sui verbali di CCdS.

Per una disamina delle linee guida e dei verbali di audit si rinvia all'Allegato 1.4 - Audit Nucleo (allegato alla presente relazione).

La Qualità della Ricerca e della Terza Missione

L'Ateneo ha definito una strategia in grado di incrementare la qualità della ricerca e della terza missione, con un programma e con obiettivi specifici previsti nel Piano Strategico e nel Documento di Programmazione Integrata, che tengono conto sia delle potenzialità di sviluppo sia del contesto socio-culturale in cui opera. In tale contesto risulta positivo l'allargamento del processo di pianificazione strategica e integrata alle Strutture didattico scientifiche. L'individuazione da parte delle stesse degli obiettivi operativi coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo rende inoltre possibile la costruzione, in un'ottica di sistema, di indicatori finalizzati a una misurazione, ed eventuale revisione, dei predetti obiettivi.

Presso ciascuna struttura didattico-scientifica sono individuati i Responsabili Qualità di Facoltà/Dipartimento per la didattica e la ricerca, con il compito sia di promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento sia di garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento e i Responsabili Qualità dei Corsi di Studio.

Gli organi e le strutture dedicate a garantire l'AQ della Ricerca risultano adeguate al conseguimento degli obiettivi prefissati, così come risulta correttamente impostato il sistema di Assicurazione della Qualità anche nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione.

Il Nucleo di Valutazione, nel valutare positivamente i seguenti aspetti:

- l'avvio, a partire dal 2018, del Riesame annuale della Ricerca presso i Dipartimenti dell'Ateneo;
- la predisposizione a cura del PQA di apposite linee guida;

RACCOMANDA

- di definire nel Piano strategico di Ateneo, per gli obiettivi di ricerca e di terza missione, degli indicatori quantitativi e relativi baseline e target attesi, in modo da poter valutare quantitativamente il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi;
- di stabilire responsabilità, modalità e tempistiche del monitoraggio degli obiettivi di ricerca del Piano strategico di Ateneo, una volta definiti i relativi indicatori e target attesi, raccordandoli con quelli dei Piani strategici dipartimentali;
- al PQA di individuare e proporre ai Dipartimenti modalità comuni di monitoraggio degli obiettivi dei piani strategici dipartimentali nell'ambito dei Rapporti di Riesame;
- ai Dipartimenti di:
 - effettuare un monitoraggio annuale dei Piani Strategici 2021-2023 sugli aspetti della Ricerca e della Terza Missione, avendo cura di raccordarli con i Rapporti di Riesame;

- declinare gli obiettivi di ricerca e terza missione dei Piani strategici dipartimentali negli obiettivi dipartimentali di II livello da proporre per il DPI a partire dal documento 2022-2024;
- esplicitare in maniera più puntuale, ove non già avvenuto, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo.

Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureati e dei docenti.

La rilevazione dell'opinione degli studenti permette di identificare i punti di forza e le criticità relativi all'erogazione delle attività didattiche e dei connessi servizi di supporto.

Il Nucleo di Valutazione nell'apposita sezione della presente relazione ha analizzato anche i giudizi espressi dai laureati (questionari Almalaurea), dai docenti e infine i risultati di un questionario relativo alla didattica a distanza distribuito agli studenti dell'Ateneo con il fine di analizzare le problematiche emerse nel corso della pandemia.

Rinviando per un'analisi più approfondita all'apposita sezione della presente relazione, il Nucleo di Valutazione **RACCOMANDA** alle Commissioni Paritetiche d'Ateneo e ai CdS di prendere in considerazione i seguenti punti di attenzione:

- valori di gradimento più bassi per i quesiti che riguardano la sufficienza delle conoscenze preliminari da parte degli studenti non frequentanti;
- una certa insoddisfazione relativamente all'adeguatezza della rete wireless, anche se in miglioramento rispetto allo scorso anno, e all'adeguatezza di aule e spazi studio;
- valutazione dei laureati, in merito alle postazioni informatiche e degli spazi dedicati allo studio individuale, ancora bassa anche se in crescita rispetto all'anno precedente.

Per il prossimo anno il Nucleo **SUGGERISCE** l'opportunità di:

- perseguire adeguate politiche di sensibilizzazione e incentivazione nei confronti degli studenti in merito all'utilità della compilazione dei questionari on-line, al fine di incrementare ulteriormente il numero di schede e di migliorare l'affidabilità della rilevazione;
- mantenere, anche se non più in via obbligatoria sulla base delle nuove "Linee Guida AVA", l'erogazione del questionario di valutazione da parte dei docenti, in considerazione dell'utilità di un'analisi comparata tra le componenti interessate al processo di valutazione (studenti, docenti e laureati);
- utilizzare, fatte salve le modifiche apportate dall'ANVUR sui nuovi modelli di questionari, le specifiche domande attinenti alla valutazione delle strutture e delle segreterie studenti anche in un'ottica di valutazione della performance da parte dell'utenza;
- utilizzare i questionari di valutazione sugli stage come ulteriore strumento di verifica dei risultati della formazione da parte di studenti, enti e imprese;
- proseguire anche per il prossimo anno con la somministrazione agli studenti di un questionario di valutazione relativo alla didattica in streaming con l'obiettivo di ottenere anche per il 2021 una valutazione su come è stata recepita tale modalità di somministrazione della didattica.